

Generazione Ue

Si parla tanto di **giovani**, da sempre, come se i ragazzi fossero un'unica entità uniforme, senza specifiche e peculiarità. Così, dal momento che il 2022 è stato l'**Anno Europeo della Gioventù** - scelto per sostenere simbolicamente la generazione che si è maggiormente "sacrificata" durante la pandemia COVID-19 - la Commissione Europea, Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura (EAC), ha incaricato Ipsos European Public Affairs di condurre un **Eurobarometro Flash** rivolto ai giovani tra i 15 e i 30 anni (18156 intervistati). Per capire davvero chi sono, cosa vogliono, in cosa credono.

I giovani: sì, ma chi sono?

Prima di conoscerli più da vicino, ecco una panoramica generale (dati pubblicati nel gennaio 2022 da Eurostat).



al 1° gennaio 2020
1 persona su 6
nell'UE aveva un'età
compresa tra i 15 e i 29 anni



A livello regionale, le analisi demografiche mostrano che le concentrazioni maggiori di giovani sono registrate nella regione dell'**Île-de-France** (2,4 milioni), **Lombardia** (1,5 milioni), **Andalusia** (1,4 milioni), **Catalogna e Rodano-Alpi** (entrambe 1,2 milioni), **Madrid e Campania** (entrambe 1 milione).

In termini di percentuali

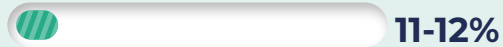
Regioni con la fetta di popolazione 15-29 anni più alta:
FRANCIA: **Guyana francese e Mayotte**
PAESI BASSI: **Groningen**



Regioni con più giovani rispetto alla popolazione totale:
Cipro, Copenaghen e Melilla



Sono invece in fondo alla classifica:
alcune regioni tedesche e le Asturie (Spagna)

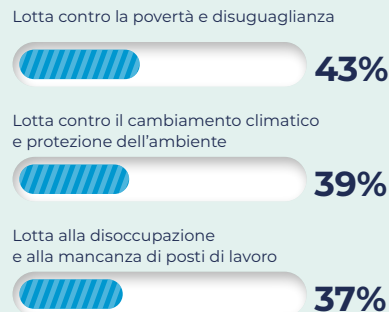


I giovani e il Parlamento Europeo

L'offerta del Parlamento europeo per i giovani

- Quasi **due terzi** (64%) degli intervistati hanno sentito parlare di almeno un modo in cui **possono impegnarsi nelle attività del Parlamento europeo**.
- Uno/due intervistati su cinque hanno **partecipato attivamente alle attività di coinvolgimento** di cui hanno sentito parlare.
- I tassi di partecipazione più elevati riguardano gli **eventi organizzati dell'Ufficio di collegamento del Parlamento europeo** (il 40% che ne hanno sentito parlare vi ha partecipato).
- Quasi due terzi di coloro che hanno partecipato concordano sul fatto che la partecipazione **ha aumentato la loro conoscenza dell'UE** (62%), e poco più della metà sono d'accordo sul fatto che **li ha fatti sentire più positivi nei confronti dell'UE** (54%) e che hanno in qualche modo contribuito al dibattito (54%) e che possono **influenzare ciò che accade nell'UE** (52%).

I problemi più importanti da risolvere secondo i giovani sono:



Le tre fonti di informazione più affidabili secondo i giovani sono:



Quali sono, secondo i giovani, le **azioni più efficaci per far sentire la loro voce ai decisori?**

